

Gigli e Spighe

Con particolarissima benevolenza imparliamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA

ROMA (118) - VIA DELL'UMILTÀ N. 36 - ROMA (118)

SOTTO IL SEGNO DI MARIA

Come nuovo Assistente diocesano in-
cio il mio saluto a tutte le dirigenti
ed a tutte le militanti nelle file del-
la Gioventù Femminile di A. C.

Sarà mia premura principale di
pregare ogni giorno nella S. Messa,
affinchè Gesù mantenga e accresca
in voi l'ardore per le iniziative e le
opere di apostolato che ognuna è
chiamata a svolgere al Centro, nelle
Associazioni parrocchiali e nell'am-
biente dove trascorre la propria
vita.

Spero molto che, corrispondendo
alla vostra vocazione, vorrete dare

A S. E. Rev.ma Mons. FARES la
Gioventù Femminile Romana rin-
nova l'espressione della sua
riconoscenza e promette ricordo
e preghiera per la nuova
vasta missione

al Vescovo di Roma, il Papa ed al
suo Cardinal Vicario, la soddisfa-
zione di aver saputo attuare in pie-
no il programma religioso, cultura-
le, organizzativo e caritativo-sociale
fissato per l'anno 1951.

Appoggiatevi giorno per giorno
con filiale devozione e con fiducia
illimitata alla Vergine Santissima.
Non dubitate: vi aiuterà tutte.

Voi che dimorate nell'Eterna Cit-
tà, non solo avete avuto la fortuna
di constatare direttamente la catto-
licità della Chiesa Romana con la
visione di moltitudini, mai tanto nu-
merose e mai di così varia prove-
nienza come durante questo meravi-
glioso Anno Santo, ma in gran parte
avete potuto anche assistere da vi-
cine alla solenne definizione dogma-

tica dell'Assunzione corporea di Ma-
ria in cielo.

Chissà quante tra voi hanno ver-
sato lagrime di commozione insie-
me a sorelle e fratelli di fede con-
venuti a Roma in quell'indimentica-
bile 1° novembre! Anche il cielo ter-
so ed un sole di primavera sorride-
vano dall'alto in quel fulgido mat-
tino.

Non è vero che vi siete sentite più
vicine che mai al Cuore della Mam-
ma celeste e con entusiasmo incoer-
cibile avete rinnovato il proposito di
lavorare molto per l'A. C. in onore
anche di Lei?

In nobilissima gara, la radio vati-
cana, le nuove pubblicazioni di noti
teologi, la stampa nostra, i congres-
si, la predicazione in parrocchia at-
tingevano dalla tradizione apostolica,
dalla Scrittura, dalla Liturgia, dal
magistero indefettibile della Chiesa,
luce copiosa per irradiarla nelle no-
stre anime e sospingerle a meditare
e gustare le ragioni profonde di quel
dolcissimo mistero. Più spesso forse
vi siete sentite dire: Maria è stata
assunta in anima e corpo perchè Re-
gina Universale, perchè corredentri-
ce, massimamente perchè Madre del
Verbo Incarnato e perchè Immaco-
lata.

Ora la grande festa dell'Immacolata è
imminente! Essa è particolarmente
la festa della Gioventù di A. C. Sen-
to perciò vivo il desiderio di esor-
tarvi a meditare sulla stretta con-
nessione tra Assunzione e Immaco-
lata Concezione, così come ci viene
insegnata dal Sommo Pontefice. In-
fatti il Redentore "con la sua morte

ha vinto il peccato e la morte; e sul-
l'uno e sull'altra riporta vittoria in
virtù di Cristo chi è stato rigenerato
soprannaturalmente col battesimo.
Ma per legge generale Dio non vuole
concedere ai giusti il pieno effetto di
questa vittoria sulla morte se non
quando sarà giunta la fine dei tempi.

Perciò anche i corpi dei giusti
dopo la morte si dissolvono, e sol-
tanto nell'ultimo giorno si ricongiun-
geranno ciascuno con la propria ani-
ma gloriosa.

Ma da questa legge generale Dio
volle esente la Beata Vergine Ma-
ria. Ella per privilegio del tutto sin-
golare ha vinto il peccato con la sua
Concezione Immacolata; perciò non
fu soggetta alla legge di restare nella
corruzione del sepolcro, nè dovette
attendere la redenzione del suo cor-
po sino alla fine del mondo». (Pio
XII nella «*Munificentissimus Deus*»).

Al Rev. Mons. FLORIT che,
nonostante i numerosi e delicati
incarichi, ha accettato tanto be-
nevolmente l'assistenza diocesa-
na della Gioventù Femminile
promettiamo corrispondenza di
preghiera, disciplina
e generosità

La Concepita senza peccato e l'As-
sunta in cielo che rimane tuttavia
tra noi con la sua onnipotenza sup-
plice e con le sue grazie che sono le
sue carezze materne, dice a tutti:
rispettate il vostro corpo affinchè con
tutto il vostro essere possiate un gior-
no trovarvi insieme a me per sempre.

Sac. Ermenegildo Florit

DUUE IPAROLIE IDEILILA ■ ■ ■

In questo inizio d'anno sociale molti sono i motivi che ci invitano ad innalzare il nostro grazie a Dio. Primo fra tutti l'averci dato la gioia di aver potuto assistere al grande avvenimento della proclamazione del dogma dell'Assunzione di Maria SS. al cielo.

Rimarrà incancellabile nel nostro animo il ricordo di quel mattino radioso, ma soprattutto l'eco della voce del S. Padre che rivolto a Maria pregava per tutti noi: «... che apprendiamo, fin da quaggiù, a sustare Iddio, Iddio solo, nell'incanto delle creature».

Ecco il segreto della nostra dedizione alla vita di apostolato, ecco lo scopo primo della nostra attività.

Un grazie particolare al Signore, che nella sua bontà ha voluto affidare l'incarico di Assistente Diocesano a Mons. Florit. A lui noi promettiamo obbedienza e filiale devozione e, come pegno di gratitudine per aver accettato il non lieve compito, la nostra quotidiana preghiera. Egli vuol già bene al nostro movimento, ne siamo certe, ma sta a noi dimostrargli che le sue fatiche non saranno inutili.

Tutto il lavoro che svolgeremo quest'anno l'abbiamo posto sotto la protezione della Madonna a Loreto. Le dirigenti hanno, nella piccola Casa della Vergine, promesso di essere come Lei: umili sì ma attive, presenti in ogni luogo vi sia necessità di riportare la vita cristiana. Ma la G. F. non è solo formata dalle dirigenti. L'impegno deve essere anche di ciascuna socia e già.

Le nostre Associazioni debbono essere formate di dirigenti (del proprio ambiente); in tutte deve essere questa capacità e la formazione necessaria per essere tali. L'Associazione è una fabbrica di locomotori non di rimorchii.

E tutto il nostro programma quest'anno mira proprio alla realizzazione di questo scopo. Mi permetto di segnalarvi alcuni punti.

1) Le adunanze di specializzazione dovranno essere tenute in tutte le Associazioni. Non si può avere influenza nel proprio ambiente se non si è preparate; e una preparazione generica non è più sufficiente.

2) Dobbiamo aumentare il numero delle nostre socie e già, dobbiamo allargare le file. Siamo poche, troppo poche (ammesso e non concesso che fossimo ottime) per le necessità attuali. Bisogna moltiplicarsi nelle Sezioni, che dovranno sorgere in Parrocchie molto vaste.

Non posso continuare nelle raccomandazioni, non finirei più; mi riprometto di farlo volta a volta, ma un'altra sola debbo farvela; nessuna sia di ostacolo alla realizzazione del programma, e non fare

nulla perchè si realizzi è già un ostacolo.

Quando l'8 dicembre ci incontreremo ai piedi della Vergine Immacolata rinnoviamo il nostro impegno, e la benedizione della Mamma scenderà confortatrice sui nostri buoni propositi.

A tutte un Santo Natale.

PRESIDENTE DIOCESANA

Agire,
Ardere,
Ardire.

« Siamo presso il santuario più grande di tutta la cristianità... » E' notte, ma un chiarore appena diffuso illumina, o meglio, lascia indovinare i contorni della Basilica che chiude come un gioiello prezioso la santa Casetta di Nazareth. Noi, dirigenti parrocchiali della G. F. romana convenute a Loreto per il nostro corso annuale di aggiornamento, siamo appena arrivate e, per dare quasi un primo saluto a questa terra privilegiata, ci affolliamo alle finestre della Casa che ci ospita e dal nome così caro al nostro cuore: Pio XII... Scrutiamo nel buio e a tutte pare di « avere visto »; forse abbiamo, invece « sentito » Maria accoglierci nella Sua Casa!

L'indomani mattina, Loreto è tutta chiara nel sole e il mare, ai suoi piedi, ne completa l'incanto: alta, la cupola, sembra un richiamo pressante.

Nella penombra della santa Casetta che conobbe lo sfolgorio dell'Angelica visita e protesse i sonni di Gesù fanciullo, sostiamo e preghiamo.

Subito dopo Mons. Faraoni ci guida con la piana chiarezza della sua parola attraverso la verità e la bellezza della dottrina del Corpo mistico.

Ampio più dell'orizzonte che Loreto ci offre, se ne apre un altro su cui l'anima si affaccia e resta attenta per non perderne neanche la sfumatura più lieve.

« Il Vangelo è come un cielo not-

turbo, più lo guardi e più stelle vi scopri » e dal Vangelo di S. Giovanni, dalle lettere di S. Paolo è tutta una luce, così com'è tutta luce nelle ventidue Cappelle che adunano misticamente il mondo cattolico intorno all'umile Casa della Fanciulla che ha dato al mondo Gesù.

E' giunta, paternamente beneaugurale, la benedizione del Santo Padre:

«Ecc.mo Arcivescovo Fares Assistente Diocesano Gioventù Femminile Azione Cattolica.

Col paterno augurio che prossimo anno sociale Gioventù Femminile dell'Urbe preparato sotto sguardo Vergine Lauretana e iniziato durante trionfi Maria Assunta in Cielo sia per volenterose bambine pie adolescenti e virtuose giovani Sua Diocesi fecondo di ubertosi frutti di esemplare vita cristiana e apostolato Sua Santità benedice singole dirigenti parrocchiali dirette a Loreto in numerosa schiera nonchè loro propositi e loro sante aspirazioni.

Montini sostituto,,

Così il Corso si è aperto sulla visione di Lui con le mani tese a benedire la G. F. di Roma.

Alle lezioni formative si alternano quelle organizzative sul programma dell'anno: attraverso ciascuna di noi vive un'intera Parrocchia con tutti i suoi problemi, le sue esigenze, le sue difficoltà in un campo di vasto lavoro. Si porta nella discussione questo nostro mondo al quale anche noi vogliamo dare Gesù!

Passano sempre troppo veloci certe giornate... o forse siamo noi che misuriamo il tempo sull'intensità con la quale lo viviamo; pure, una breve parentesi che sa di canti e di mare, ci porta fin quasi alla riva dell'Adriatico e poi su', attraverso ricchezze di campi e vastità di distese, sulla piazzetta del Sabato del Villaggio. Proprio così, solo che, invece di essere i ragazzetti a frotte a fare un lieto rumore, sono le dirigenti romane che cercano a Recanati e, diciamo pure, con una punta di quasi sentimentalismo, la finestra di Nerina e quella, più prossima, di Silvia!

Dal colle dell'Infinito aguzziamo lo sguardo: con tanta ricchezza di

verità e di fede nel cuore non ci rimane altro che sperare di vedere già, laggiù dove muore la pianura, i campanili delle nostre Parrocchie!

Un'ultima visita al Santuario e scende di nuovo la sera: non abbiamo più tempo di affollarci alle finestre della Villa Pio XII per cogliere nel buio un riflesso che ci dica qualcosa. E' l'ora della partenza, ma sentiamo che la Madonna ci accompagna nel viaggio del ritorno più ancora che non l'abbia fatto quando siamo venute. Canti mariani s'intonano qua e là, finché il rullo del treno è vinto dallo sgranarsi della recita del S. Rosario: attra-

verso i nostri vagoni è una sola preghiera.

Per « AGIRE, ARDERE, ARDIRE » la G. F. ritorna a Roma dalla piccola, povera Casa dove si preparò l'azione e l'offerta di Gesù... le ore della notte trascorrendo lentamente portano il silenzio ed il riposo: quando l'alba è già alta nel cielo possiamo davvero cercare i campanili delle nostre Parrocchie e li sentiamo che sono tanto vicini ormai!

La Madonna benedica e renda fruttuosi e perseveranti i nostri migliori propositi: ci aiuti Lei a dare al mondo Gesù!

Per tutte le socie.

Si riapre la scuola di propaganda. Quante volte, socia, hai inteso parlare di questa scuola, quante volte ti sei intesa rivolgere l'invito a frequentarla?

E dimmi la verità, hai riflettuto sull'importanza della chiamata che il Signore ti rivolgeva, oppure hai pensato sospirando che già erano molti i corsi, le adunanze di Associazione e che non volevi assumerti un altro impegno?

E lascia che ti domandi ancora una cosa, ma a bassa voce, che nessuno la senta: la tua Presidente ti ha spronata ad iscriverti oppure quando le hai chiesto consiglio ti ha risposto con in volto una certa preoccupazione: " Non è il caso di pensarci; ho tanto bisogno di te in Associazione! "

In verità io non credo che esistano di tali Presidenti nelle nostre file, perchè se così fosse esse non avrebbero capito proprio niente del nostro programma, non avrebbero compreso che è proprio l'Associazione la prima a godere il beneficio della scuola, in quanto la Socia propagandista è sempre l'elemento all'avanguardia per la generosità del suo zelo e il fervido entusiasmo che si trasfe-

dere nelle altre socie. E sappi che lo scopo della scuola non è quello di imbottire la testa delle allieve con nozioni più o meno importanti, ma di fornire ad esse un corredo di idee solide e profonde, capaci di dare alla vita un orientamento cristiano; dunque è soprattutto scuola di formazione, dove s'insegna l'ascetica cristiana che una giovane deve possedere per essere vera conquistatrice nei molteplici campi dell'apostolato. Non manca poi la parte culturale e organizzativa, perchè mai si può concepire una propagandista ignara di quanto riguarda la psicologia, l'arte di conquistare gli uditori, il piano organizzativo del nostro lavoro. Ecco che cos'è la scuola di propaganda: palestra dove, sotto la guida del Sacerdote Maestro, si apprende la virtù, cenacolo onde la luce e la forza del bene si effondono e si irradiano.

Come puoi resistere a tale programma e non rispondere all'invito?

Per l'iscrizione e informazioni rivolgeti a Ludovica Veronesi, telefono 782996 oppure il sabato in Centro

Calendario Dicembre 1950.

PROPAGANDA

Govedì 7 ore 17 Inizio Scuola I anno.

GIOVANISSIME

Giovedì 7 ore 17
o 19 adunanza Delegate

SEZIONI MINORI

Ritiri Aspiranti:

Domenica 10 dicembre ore 8,30 - 12
Istituto Orsoline - Via Nomentana 34
Istituto Oblate - Via del Mare 32 - Suore del Buon Salvatore - Via Leopardi 17
Istituto Maestre Pie Filippini - Via delle Fornaci 54.

PRESIDENTI

Venerdì 29, adunanza ore 17,30 e 19,30

G. S.

Sabato 2 ore 16,30 adunanza Incaricate e Capo Scuola.

CASALINGHE

Mercoledì 6 ore 17 adunanza Incaricate

G. I. O. C.

Lunedì 11 ore 19,30 adunanza Incaricate

BIMBI A MARIA

Il nuovo anno sociale sarà l'anno di Maria e l'anno dell'infanzia. Alla Madonna vogliamo dimostrare la nostra devozione fatta di opere e quale offerta più gradita potremmo presentarLe dell'infanzia? Ci sono tante bimbe nelle nostre Parrocchie! Guardiamole. Poche conoscono il Cristo; tante vivono in un ambiente corrotto e immorale; tante sono sole, in pericolo, abbandonate a loro stesse. Su tutte incombe oggi la minaccia di coloro che ne vorrebbero fare oggetto di conquista per scristianizzarle. Presentandoci questa infanzia Gesù dice a ciascuna di noi, già o socia: « E' volontà del Padre mio che neppure uno di questi piccoli sia perduto ». Che rispondere? Mettiamoci subito

cole, ma in particolare le più lontane, le più sole, le più povere, le più insidiate. L'opera delle Delegate delle Sezioni Minori non può essere sufficiente; occorre che tutte diano un po' del loro tempo, del loro cuore, della loro attività. Alle iniziative che verranno lanciate non rifiutiamo, dunque, il nostro concorso, ma anzi offriamolo spontaneamente, lietamente anche se ci costerà la rinuncia a qualche ora di riposo o di sollievo.

E il compenso per tutto questo? Ce lo darà Gesù.

« Chi accoglie un piccolo in nome mio, accoglie me » Egli ha detto. Quale compenso migliore? Chi potrebbe attenderne uno maggiore, uno più bello? Non esitiamo, dunque, ma ognuna sia fiera di contribuire a far regnare Gesù Cristo sull'infanzia e sulla fanciullezza di Roma.

CASALINGHE E LAVORATRICI (a rapporto!)

— si e no —

Nel luminoso crepuscolo di metà novembre, un gruppetto di ragazze saliva l'erta strada silvestre che dal Foro Romano conduce a S. Bonaventura.

A prima vista si poteva scambiare per pellegrine attratte da quella verde oasi silenziosa nel cuore di Roma, ma .. l'accento romano del loro parlare non lasciava dubbi. Erano le rappresentanti della Gioventù operaia e della Gioventù della casa che si rechevano al convegno in preparazione al nuovo anno sociale.

Bella e suggestiva l'Oasi S. Sebastiano che le ha accolte; ricco di santa eloquenza il Sacerdote che ha parlato, ma... quanto minuscolo il gruppetto delle intervenute!

E tutte le altre?

Sappiamo che sono un buon numero le associazioni che hanno socie lavoratrici; sappiamo che sono la quasi totalità le associazioni che hanno socie casalinghe; perchè dunque le presidenti non nominano l'incaricata che, attraverso i contatti con le delegate del Centro, potrà dare alle socie delle singole categorie, gli aiuti indispensabili per svolgere un proficuo apostolato nel loro particolare ambiente?

È proprio tanto difficile trovare una casalinga o una lavoratrice di buona volontà, che venga regolarmente alle adunanze del Centro?

Suvvia, care Presidenti, dateci una mano nel lavoro, e voi socie lavoratrici e casalinghe, ascoltate la voce di Dio che vi vuole apostole nel vostro ambiente, sentitene la responsabilità, lavorate e... venite!

L U T T I

La nostra carissima Segretaria di Propaganda, Preia Pascoli ha perduto ieri 30 novembre l'amato fratello.

Noi le siamo vicinissime partecipando al suo grande dolore e le assicuriamo le più fervide preghiere.

È morta all'ospedale S. Filippo, la Dirigente Nazzarena Marini.

Chi di noi ha avuto occasione di avvicinarla, ricorderà sempre l'espressione dolce e sorridente del suo volto, la grande sua rassegnazione al volere di Dio, la sua fermezza, nel sopportare con serenità sempre le sofferenze della malattia, che da anni e anni l'aveva costretta a vivere lontana dai suoi cari e dalla sua città.

Quando ci vedeva voleva conoscere tutte le iniziative della G. F., accompagnava poi con la preghiera ogni nostro lavoro.

Se il male le dava un pò di tregua, passava di reparto in reparto per distribuire alle compagne i nostri giornali, per vendere oggettini a beneficio dell'Università Cattolica, delle Missioni...

Quando seppa del nostro Corso per Dirigenti a Loreto, gli occhi divennero più lucidi, il volto s'illuminò tutto... Ricordò la casetta della Madonna, i pellegrinaggi fatti laggiù, poi... il pensiero andò più lontano fino alla sua casa, e Fermo, alla sua Mamma... "A Loreto, a Lourdes, riprese subito, c'è la Madonna e .. accanto a Lei si sta proprio bene!" E Maria ha accolto il suo desiderio! Mentre ancora tutto il mondo era in festa per la solenne proclamazione del dogma dell'Assunzione, ha chiamato in Cielo la sua devota.

Silenziosamente, quasi all'improvviso Nazzarena se n'è andata e, quando l'abbiamo cercata, le sue compagne commosse ci hanno detto che: "è andata in Paradiso!".

L' 8 dicembre Festa dell'Immacolata tutte a
Piazza di di Spagna alle ore 15 per l'omaggio
della Gioventù Femminile romana alla Vergine.